



Le avventure di Clara Button Matrimonio a sorpresa

CHIL'AVREBBE MAI DETTO CHE ANDARE A UN MATRIMONIO POTEVA DIVENTARE UN'OCCASIONE COSÌ DIVERTE? La piccola Clara - protagonista del bel libro di Amy de la Haye e Emily Sutton, *Clara Button. Un matrimonio a sorpresa* (pagine 36, euro 16,00, Donzelli, traduz. Bianca Lazzaro) - non perde occasione per farci scoprire quante cose si possono fare con un po' di fantasia e una gran voglia di sperimentare. Dare un tocco speciale a un vecchio vestito e un po' di colore ai capelli diventa un gioco da ragazzi, se la mamma ti accompagna in merceria e poi riesci a sgraffignare in cucina il colorante per le torte. Ma Clara non è la sola creativa in famiglia - guardate cosa si è inventato suo fratello per festeggiare gli sposi. Non c'è che dire, quel matrimonio sarà davvero speciale.

Emily Sutton, l'illustratrice, è già lavorando al prossimo album di Clara Button ambientato a Londra. Amy de la Haye, invece, insegna Storia del costume al London College of Fashion ed è stata a lungo curatrice della sezione «Moda» del Victoria & Albert Museum.

Se la lettura è faticosa

Piccoli trucchi per aiutare i bambini dislessici

Basta qualche espediente per rendere il racconto più fluido, come insegnano i libri pubblicati dalla casa editrice Sinnos

GIOVANNI NUCCI

IN ITALIA (E FORSE SOLO IN ITALIA) C'È LA DIFFUSA IDEA CHE I LIBRI PER BAMBINI DEBBANO ESSERE FACILI, SEMPLICI O, MEGLIO ANCORA, STUPIDI. In effetti in Italia c'è la diffusa idea che i bambini debbano essere facili, semplici o meglio ancora stupidi. Altrimenti non si spiegherebbe la totale e sistematica disattenzione che *tutte* le istituzioni (compresa la Pubblica Istruzione) hanno nei confronti dei bambini da una parte e dell'editoria a loro dedicata, dall'altra; per non dire della bassissima considerazione (intellettuale e artistica) che il *demi monde* intellettuale e artistico ha nei confronti degli scrittori per bambini e ragazzi, dei loro traduttori o degli illustratori. Dunque: i libri per bambini devono essere facili, gli scrittori per bambini meno importanti degli altri giacché scrivono cose facili, e forse anche più facilmente, e i traduttori di quei libri pagati di meno, per lo stesso motivo. Il fatto, il problema, è che la facilità e la semplicità non sono dei valori letterari (e neanche editoriali): non si può ragionevolmente sostenere di un libro che è bello perché facile o semplice. L'immediatezza (la rapidità) sì, è un valore letterario, ma non la facilità. È in virtù di ciò che Sandro Penna è un poeta altrettanto importante che Montale; o Calvino uno scrittore grande quanto Gadda. La grandezza di alcuni scrittori è nella loro immediatezza.

E guarda caso la rapidità (l'immediatezza) è uno delle facoltà più apprezzate da bambini e ragazzi. Molto semplicemente perché loro *sono* così: veloci. Veloci, ma non stupidi. Difatti ciò che va perlopiù insegnato loro è la pazienza, la perseveranza, non l'intelligenza. E rapidità non è sinonimo di inconsistenza, o di facilità. Tutto ciò viene chiaro interrogandosi sul come vengono fatti i libri della collana «leggimi» della Sinnos Editrice. Una collana appositamente

studiata e pensata per bambini e ragazzi dislessici o con bisogno educativi speciali. Dove c'è una difficoltà di apprendimento, verrebbe da dire, i libri andrebbero fatti ancora più stupidi di quelli normali. E invece non è così, neanche un po'. Gli accorgimenti messi in atto, per rendere questi libri più leggibili, sono perlopiù di tipo tipografico: ovvero si usa un carattere appositamente studiato in modo che determinate lettere non siano fonte di confusione, confondibili con altre; la carta è gialla, o avorio, per non affaticare la vista; la spaziatura tra i caratteri e l'interlinea sono particolarmente ampi e di grande respiro; non ci sono parole spezzate a fine riga; l'interruzione di linea segue l'andamento e il ritmo del racconto. L'unico accorgimento redazionale sulla sintassi riguarda la non eccessiva lunghezza delle frasi. (Accorgimento applicabile a qualsiasi romanzo per ragazzi e, generalmente, molto comune a molti romanzi per grandi di maggior successo). L'unico accorgimento sul lessico riguarda le parole eccessivamente ambigue («ragazzo ceco» diverrebbe «ragazzo della Repubblica Ceca»), ma non le parole considerate difficili, o complesse. In sintesi si tratta di espedienti che facciano la rapidità del racconto, quindi la fluidità della lettura: che aiutino il lettore ad andare più veloce, spedito, e che magari gli evitino di inciampare (facendogli perdere di velocità). Ma non evitano curve pericolose ed improvvise, salite rapidissime, discese vertiginose. Cioè il divertimento o la passione della lettura.

Con l'aiuto e la collaborazione di appositi neuropsichiatri e logopedisti, la Sinnos ha appositamente studiato come fare libri per dislessici. Quello che manca, adesso, rifletteva Della Passarelli presidente della casa editrice, è che dei grandi scrittori si prestino a scrivere libri per queste collane, perché leggibile non è necessariamente sinonimo di buon libro. A maggior ragione, anzi, le necessità di leggere grandi libri, per i lettori dislessici non è minore rispetto agli altri, anzi. Tra l'altro i grandi editori potrebbero l'esperienza delle case editrici che pubblicano libri per dislessici (magari pensando a delle coedizioni) per fare dei loro maggiori successi, classici e moderni, delle edizioni *leggibili* anche per chi ha difficoltà di lettura. La grande letteratura non passa per la facilità, ma può passare per la rapidità.



Dal libro «Clara Button. Un matrimonio a sorpresa» (Donzelli)

«LEGGIMI»

I prossimi titoli della collana

I prossimi libri pubblicati nella collana «Leggimi» da Sinnos Editrice sono: «Detective in bicicletta» dell'ottima scrittrice italiana Janna Carioli (protagonisti due amici per la pelle, Martina e Marco, sempre in sella alle loro bici seguiti da Bullo, un terranova gigantesco) e «La strega più cattiva del mondo» di Kaye Umansky. Già usciti «Una giungla in giardino» di Julia Donaldson e «Pazzesco» di Hilary McKay. Libri per dislessici e per bambini con bisogni educativi speciali sono pubblicati in Italia, oltre che da Sinnos Editore, anche da Bianco e Nero Edizioni e da Edizioni Angolo Manzoni.

IN CATALOGO

Tutto cominciò con «I mappamondi»

Fin dagli inizi, con la storica collana «I Mappamondi», che ha reso protagonisti i primi immigrati arrivati nel nostro paese (era il 1990), attraverso le loro storie di vita narrate in doppia lingua ai bambini italiani e stranieri che cominciavano a sedere agli stessi banchi di scuola, il progetto della casa editrice Sinnos è stato quello di lasciare un segno. Ora quei bambini sono diventati adulti, che qui lavorano e studiano. Negli anni, si sono aggiunte altre collane: tanti libri che lasciano segni, aggiungono senso, significato, immaginazione, punti di vista diversi. Per dare gambe forti al nostro futuro.